

Da: Ufficio Portavoce Ministro

Inviato: mercoledì 1 gennaio 2025 18:00

A: [CG] Redazione Report; Ufficio Stampa

Cc: 'Giulia Innocenzi'; Ufficio Stampa

Oggetto: Re: Richiesta informazioni - Report, Rai3 - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Attenzione, la presente mail proviene da un mittente esterno alla rete aziendale RAI

Gentilissimi,

In riferimento alle domande che ci avete posto sulle presunte criticità sulla gestione del libro genealogico dei cani di razza da parte dell'Ente Nazionale Cinofilia Italiana (Enci) si rappresenta quanto segue.

Natura giuridica dell'ENCI. L'Enci è un ente privato riconosciuto con R.D. 13 giugno 1940 n. 1051 come tale ha un proprio statuto che ne regola l'attività, ne definisce le funzioni e specifica lo scopo, sottoposto solo successivamente alla vigilanza del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste con D.l. del Capo Provvisorio dello stato del 23 dicembre 1947 n. 1665, nei limiti sotto riportati.

Tra le attività espletate, rientra la cura della tenuta dei libri genealogici e registri anagrafici nel rispetto della normativa vigente, sulla base di appositi disciplinari che vengono approvati dal Ministero in armonia il D.l.vo 30 dicembre 1992 n. 529, nonché nel rispetto degli indirizzi della Federazione Cinofila Internazionale (F.C.I.) in quanto compatibili.

L'attività di tenuta del libro genealogico rappresenta uno strumento per il miglioramento delle razze canine e quindi è valutata come attività con finalità di interesse collettivo, ma che **come tale non si può considerare attività pubblica vera e propria**; infatti, tale attività non modifica la natura giuridica dell'ente, **perché non discende dallo Stato, ma dai soci che ne istituiscono il libro**, sopportandone i costi individuali per la selezione e collettivi per la gestione dei servizi forniti dall'ente stesso.

L'ENCI gestisce il proprio libro sulla base di un Disciplinare approvato con D.M. n. 21095 del 5 febbraio 1996 e delle relative norme tecniche approvate con D.M. n. 21203 dell'8 marzo 2005 e s.m.i..

La funzione di tenuta del libro genealogico implica l'assoggettamento dell'Enci al c.d. "potere di vigilanza" di questo Ministero, a cui è devoluta la cura degli interessi pubblici coinvolti dall'attività dell'Ente in questione e che può intervenire in via sostitutiva, mediante la nomina di *Commissari ad acta*, laddove si verificano fatti o eventi che ledono o pongono in pericolo la corretta gestione del libro genealogico (cfr. Sentenza del Consiglio di Stato n. 250/2016).

Potere di vigilanza da parte del MASAF sull'Enci. E' importante spiegare i confini del potere di vigilanza del Ministero nei confronti dell'Enci, richiamando in proposito la Sentenza CdS 250/2016 di annullamento di un provvedimento ministeriale di commissariamento dell'Enci. Si tratta di un potere che si concretizza nell'approvazione dei disciplinari per la tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici della specie canina, nella verifica periodica compiuta sull'attività di tenuta dei medesimi libri genealogici e sulla correttezza della loro gestione nel rispetto della normativa vigente.

È escluso, quindi, che il Ministero possa avere potere decisionale sulla scelta degli organi componenti l'ente e sulle decisioni da essi intraprese nello svolgimento delle attività previste dal disciplinare.

Ne discende che il Ministero effettua una verifica e preliminare valutazione, soprattutto degli atti correlati all'attività cinotecnica (Disciplinare del Libro genealogico, Norme tecniche di attuazione, Disciplinare del Corpo degli esperti giuridici) e come già precisato, vigila sulla correttezza della tenuta dei libri genealogici e dei registri di razza.

A tale riguardo, periodicamente il Ministero comprova la correttezza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la tenuta del libro genealogico del cane di razza mediante controlli, che effettua direttamente in loco.

Nel mese di febbraio 2023, sono state denunciate e portate all'attenzione del Ministero, da parte di taluni soci dell'Enci, per il tramite di propri legali, diverse presunte criticità del libro genealogico del cane di razza, segnalate nel dossier "inquinamento del libro genealogico del cane in Italia". Tali criticità sono state oggetto di **approfondita verifica da parte di questa Amministrazione e puntualmente riscontrate con nota del 23 marzo 2023**. Al riguardo, occorre ribadire in via principale quanto segue:

- per quanto attengono le presunte doglianze relative alla presenza nel libro genealogico di genealogie dubbie, nonché quelle relative alla inattendibilità dei sistemi di controllo delle discendenze, si precisa che il libro genealogico del cane di razza ha natura "fiduciaria e autodichiarativa" e pertanto l'emissione dei certificati genealogici si fonda sulle dichiarazioni rese dagli allevatori, delle quali questi ultimi si assumono la piena responsabilità; tuttavia, al fine di garantire una maggiore attendibilità, nonché l'autenticità delle informazioni fornite, l'Enci ha previsto agli articoli 11 e 12 del disciplinare approvato, nonché all'articolo 8 delle norme tecniche, un sistema di controllo finalizzato a scongiurare il rischio di falsità delle informazioni da inserire nel libro genealogico di razza. In particolare, tali disposizioni regolamentari prevedono diverse tipologie di controllo:

- il controllo di cucciolata (cd di primo livello), fatto dalla Delegazione territoriale dell'ENCI secondo le direttive di quest'ultimo che, a campione, vanno a verificare, presso il luogo di nascita della cucciolata, che l'identità della fattrice, il numero ed il sesso dei cuccioli corrisponda a quanto dichiarato dall'allevatore al momento della denuncia di nascita;
- il controllo di cucciolata di secondo livello (verifica parentale), disposto direttamente da ENCI ai sensi dell'articolo 8 delle norme tecniche del libro genealogico, con la quale, su un campione individuato con l'analisi di una serie di fattori di rischio, vengono analizzati i campioni biologici dei cuccioli e degli ascendenti dichiarati, al fine della verifica della corretta attribuzione dell'ascendenza;
- la verifica di parentela a campione, disposta da ENCI su un qualsiasi soggetto iscritto nel libro genealogico in seguito a segnalazioni o specifiche problematiche;
- deposito del campione biologico, obbligatorio per tutti i soggetti particolarmente interessanti sotto il profilo riproduttivo e di grande impatto sulla popolazione, così da averlo a disposizione in caso di successiva eventuale necessità di confermare l'identità del soggetto o di confermare lo stesso quale ascendente di altri soggetti sottoposti a verifica.

I controlli previsti, in abbinamento all'obbligatorietà del deposito del campione biologico, soprattutto in quei casi in cui il rischio di influenzare la popolazione è maggiore così da poter

procedere in qualsiasi momento all'identificazione del soggetto attraverso analisi del DNA, rappresentano uno strumento tecnicamente appropriato e valido in considerazione della numerosità e dell'eterogeneità del parco cinotecnico nazionale, che non consente ovviamente di prevedere tali depositi e le eventuali verifiche sulla totalità degli animali iscritti.

In merito all'esito delle valutazioni effettuate dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, rispetto alle criticità segnalate **sono state svolte verifiche sull'operato dell'Enci**, con specifico riguardo alla regolarità della tenuta del libro genealogico.

È stata quindi effettuata da una Commissione ministeriale, una verifica in loco presso l'Ufficio Centrale del libro genealogico gestito dall'Enci, all'esito della quale è stata confermata la conformità della struttura e delle attività svolte con la normativa vigente (DM 26 luglio 1994, disciplinare libro genealogico cane di razza, norme tecniche), anche alla luce delle diverse azioni correttive già intraprese da parte dell'Ente stesso.

In tale occasione, la Commissione ha evidenziato, tra le altre cose, anche un'evoluzione significativa, rispetto alla precedente verificata risalente al 2018, in merito al numero di controlli effettuati dall'Ente relativi sull'ascendenza dei soggetti iscritti nel libro genealogico.

Inoltre, a partire dal 2023, è stato implementato e reso completamente operativo da parte dell'Enci l'ulteriore controllo per la verifica della compatibilità del mantello dei cuccioli con quello dei genitori, che va ad integrarsi con le altre attività del libro genealogico, al fine di rendere maggiormente chiaro e lineare l'operato dell'Ente stesso.

Sempre nel corso del 2023, è stato inoltre presentata una segnalazione al MASAF, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in merito a presunte condotte poste in essere in violazione della normativa nazionale e comunitaria in materia di anticorruzione e di libera concorrenza, denunciando il Ministero per l'omesso inserimento dell'ENCI nell'elenco annuale degli enti privati vigilati con tutte le indicazioni prescritte dall'articolo 22, 1° co., lett. c), D.lgs. n. 33/2013 e invitando il Ministero a dare seguito a tale adempimento.

Al riguardo, si osserva che questa Amministrazione non è tenuta a dar seguito a tale iscrizione, in quanto la norma impone alle amministrazioni di pubblicare unicamente l'elenco degli enti di diritto privato cui siano attribuite pubbliche funzioni e che svolgano attività in favore dell'amministrazione stessa o cui siano affidate attività di servizio pubblico. Si ritiene invece che l'Enci non rientri in tale categoria, dal momento che il MASAF non ha attribuito funzioni pubbliche, né ha affidato attività di servizio pubblico, essendo l'attività svolta da Enci di solo interesse pubblico, ma non pubblica. Inoltre, l'Enci non beneficia di pubbliche erogazioni a qualsivoglia titolo, né il **MASAF esercita alcun controllo di natura finanziaria contabile su un patrimonio che è privato**.

Nel secondo semestre del 2024 è stato poi presentato alla Commissione di Disciplina di Istanza dell'Enci e a questa Amministrazione un esposto denuncia nei confronti del presidente e dei responsabili tecnici dell'Enci per mancato controllo e verifica della regolarità del libro genealogico, a seguito dell'intervenuta sentenza del Tribunale penale di Milano del 7 giugno 2024 di assoluzione di un socio dell'Enci per diffamazione nei confronti del Presidente dell'Enci.

Con tale esposto è stato richiesto un intervento del Ministero per la nomina di un Commissario per l'accertamento dei fatti denunciati, sia con riferimento alle criticità segnalate nei dossier 2023, che alla sentenza del Tribunale di Milano, al fine di adottare i

conseguenti provvedimenti correttivi, atti a ripristinare la attendibilità del Libro Genealogico del cane di razza.

Esaminata la documentazione prodotta, si ritiene che la richiesta non possa trovare accoglimento.

Invero, la sentenza di assoluzione - con formula piena ex art. 530 c.p.p. perché il fatto non sussiste - non si pronuncia sulla corretta paternità o meno del cane oggetto di contestazione, limitandosi invece a richiamare la successiva intervenuta diagnosi di compatibilità genealogica. Pertanto, nel ritenere che l'intervenuta sentenza non rappresenti un evento sintomatico e significativo tale da ledere o porre in pericolo la corretta gestione del libro genealogico, questa Amministrazione ribadisce, anche alla luce dell'assenza di elementi di novità rispetto alle criticità già contenute nei dossier presentati nel 2023 (e ripresentati unitamente all'esposto in questione), che non sussistono le motivazioni per procedere con la nomina di un Commissario, né rispetto ai fatti denunciati nei dossier sull'inquinamento (2023), né rispetto alla sentenza del Tribunale di Milano (2024).

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, si conferma che ad oggi, non sono emerse nuove e/o ulteriori problematiche tali da disporre una specifica e/o diversa azione da parte di questo Ministero, in particolare sulla sussistenza dei presupposti per la nomina di un commissario per la gestione del libro genealogico, attesa la verifica recente (2023), dalla quale emerge la mancata evidenza di problematiche in atto che pongano a rischio la gestione del libro genealogico.

Restiamo a disposizione per eventuali nuove domande o approfondimenti.

Da: [CG] Redazione Report

Inviato: Tuesday, December 31, 2024 10:12:36 AM

A: Ufficio Stampa

Cc: 'Giulia Innocenzi'; Ufficio Portavoce Ministro

Oggetto: R: Richiesta informazioni - Report, Rai3 - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Gentilissimi,

come richiesto nelle comunicazioni telefoniche intercorse, di seguito trovate una domanda più dettagliata alle quali vi chiediamo una cortese risposta entro il 2 gennaio:

- Sappiamo che il Rapporto sull'inquinamento del Libro genealogico dell'Enci, redatto nel febbraio 2023 e in cui vengono denunciati 400 pedigree potenzialmente falsi, è stato consegnato al Ministro Lollobrigida nel marzo del 2023 e contemporaneamente inviato dallo studio legale D'Amico al Ministero. Successivamente è stato inviato nuovamente al ministero nell'agosto 2024 dallo studio legale D'Amico Malinconico. Vorremmo sapere se in questo lasso di tempo il Rapporto sia stato preso in esame dal Ministero e, se sì, quali conclusioni sono state tratte e quali azioni saranno intraprese.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare la collega Giulia Innocenzi al numero +39 XXX

Cordiali saluti,

Redazione Report

Nessuno è autorizzato mediante l'utilizzo della presente forma di comunicazione elettronica ad assumere obbligazioni di qualsivoglia tipo che possano vincolare la Società con terzi, nè eventuali notizie fornite con il presente mezzo possono essere considerate in qualsiasi forma impegnative per la Società. Il presente messaggio, corredato dei relativi allegati, contiene informazioni da considerarsi strettamente riservate, ed è destinato esclusivamente al destinatario sopra indicato, il quale è l'unico autorizzato ad usarlo, copiarlo e, sotto la propria responsabilità, diffonderlo. Chiunque ricevesse questo messaggio per errore o comunque lo leggesse senza esserne legittimato, è avvertito che trattenerlo, copiarlo, divulgarlo distribuirlo a persone diverse dal destinatario è severamente proibito, ed è pregato di rinviarlo immediatamente al mittente distruggendone l'originale.

The use of this form of electronic communication shall authorise no-one to undertake obligations of any kind on behalf of the Company that are binding with respect to third parties, and the information supplied herewith shall not be binding on the Company. This email, and its attachments, contains strictly confidential information addressed exclusively to the above mentioned addressee, who is the only person authorised to use, copy and disclose it, under his/her own responsibility. If you have received this message by mistake, or read it without being authorised to do so, please be reminded that the storage, copying, disclosure and distribution to persons or parties other than the addressee are strictly prohibited. Please therefore return it immediately to the sender and destroy the original.

Da: [CG] Redazione Report

Inviato: venerdì 27 dicembre 2024 18:20

A: Ufficio Stampa

Cc: Giulia Innocenzi; Ufficio Portavoce Ministro

Oggetto: R: Richiesta informazioni - Report, Rai3 - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Gentilissimi,

il Rapporto è stato redatto nel febbraio 2023 e consegnato nelle mani del Ministro Lollobrigida dal giudice Enci Vendrame a marzo 2023 e contemporaneamente inviato dallo studio legale D'Amico al Ministero. Successivamente è stato inviato nuovamente al Ministero nell'agosto 2024 dallo studio legale D'Amico Malinconico.

Cordiali saluti,

Redazione Report

Da: Ufficio Stampa

Inviato: venerdì 27 dicembre 2024 17:29

A: [CG] Redazione Report

Cc: Giulia Innocenzi; Ufficio Portavoce Ministro

Oggetto: R: Richiesta informazioni - Report, Rai3 - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Attenzione, la presente mail proviene da un mittente esterno alla rete aziendale RAI

Gentile Redazione,

nel confermare la ricezione del documento, vi chiediamo di indicarci in che data tale materiale è stato consegnato al Ministro e/o inviato al Ministero.

Inoltre, vi chiediamo se è possibile datare il documento che ci avete inviato.

Grazie

Da: [CG] Redazione Report

Inviato: venerdì 27 dicembre 2024 16:33

A: Ufficio Stampa; Ufficio Portavoce Ministro

Cc: Giulia Innocenzi

Oggetto: R: Richiesta informazioni - Report, Rai3 - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Gentilissimi,

come da accordi telefonici, a questo link ([link](#)) è possibile scaricare il Rapporto al quale facciamo riferimento nella mail del 23 dicembre. Per maggiori informazioni è possibile contattare la collega Giulia Innocenzi, che ci legge in copia, al +39 XXX.

Rimaniamo in attesa di un vostro riscontro,

cordiali saluti,

Redazione Report

Nessuno è autorizzato mediante l'utilizzo della presente forma di comunicazione elettronica ad assumere obbligazioni di qualsivoglia tipo che possano vincolare la Società con terzi, nè eventuali notizie fornite con il presente mezzo possono essere considerate in qualsiasi forma impegnative per la Società. Il presente messaggio, corredato dei relativi allegati, contiene informazioni da considerarsi strettamente riservate, ed è destinato esclusivamente al destinatario sopra indicato, il quale è l'unico autorizzato ad usarlo, copiarlo e, sotto la propria responsabilità, diffonderlo. Chiunque ricevesse questo messaggio per errore o comunque lo leggesse senza esserne legittimato, è avvertito che trattenerlo, copiarlo, divulgarlo distribuirlo a persone diverse dal destinatario è severamente proibito, ed è pregato di rinviarlo immediatamente al mittente distruggendone l'originale.

The use of this form of electronic communication shall authorise no-one to undertake obligations of any kind on behalf of the Company that are binding with respect to third parties, and the information supplied herewith shall not be binding on the Company. This email, and its attachments, contains strictly confidential information addressed exclusively to the above mentioned addressee, who is the only person authorised to use , copy and disclose it, under his/her own responsibility. If you have received this message by mistake, or read it without being authorised to do so, please be reminded that the storage, copying, disclosure and distribution to persons or parties other than the addressee are strictly prohibited. Please therefore return it immediately to the sender and destroy the original.

Da: [CG] Redazione Report

Inviato: venerdì 27 dicembre 2024 12:16

A: Ufficio Stampa; Ufficio Portavoce Ministro

Cc: 'Giulia Innocenzi'

Oggetto: R: Richiesta informazioni - Report, Rai3 - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Gentilissimi,

per motivi di produzione vi chiediamo una cortese risposta entro mercoledì 1° gennaio.

Cordiali saluti,

Redazione Report

Da: [CG] Redazione Report

Inviato: lunedì 23 dicembre 2024 16:15

A: Ufficio Stampa; Ufficio Portavoce Ministro

Cc: Giulia Innocenzi

Oggetto: Richiesta informazioni - Report, Rai3 - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Report

Via Teulada, 66 – 00195 Roma

Tel. +39 06 XXX

E-mail:

Website: www.report.rai.it

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Via XX Settembre, 20 Roma

Tel. 06.46651

c.a.: Ufficio stampa

Telefono: 06 4665 3004

E-mail:

Gentilissimi,

come da accordi intercorsi tra la nostra giornalista Giulia Innocenzi e il Ministro Francesco Lollobrigida a margine della manifestazione politica Atreju, vi contattiamo dalla redazione di Report in quanto in una delle prossime puntate ci occuperemo di allevamento e tutela delle razze canine.

A questo proposito, vorremmo sapere se il Rapporto sull'inquinamento del Libro genealogico dell'Enci, in cui vengono denunciati 400 pedigree potenzialmente falsi, è stato preso in esame dal Ministero e cosa sia successo in seguito.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la collega Giulia Innocenzi, che ci legge in copia, al +39 XXX.

Rimaniamo in attesa di un gentile riscontro,

cordiali saluti,

Redazione Report